

I sette candidati a confronto sul tema dell'artigianato e delle imprese

Da mesi gli artigiani parlano di una necessità di riqualificare la città, di guardare alle problematiche delle zone artigianali (un tema affrontato con un sopralluogo a San Grato e in zona Selvagrega), di valorizzare la produzione locale e di favorire le attività produttive in un'ottica di crescita e sostegno all'occupazione. Tra pochi mesi, un nuovo sindaco si troverà ad affrontare le innumerevoli necessità della città, e gli artigiani sono in prima linea per capire quale posto sarà dato, nell'agenda del primo cittadino, alle piccole e medie imprese del comune.

Per questo, mentre la campagna elettorale sta per entrare nel vivo, abbiamo pensato di proporre una prima domanda ai sette candidati che finora si sono presentati, per capire quale saranno le loro intenzioni. **Il quesito è generale e semplice: Perché una piccola o media impresa dovrebbe sostenere la sua candidatura?**

Queste le sette risposte fornite.



SARA CASANOVA
Candidata sostenuta dalla coalizione di centrodestra

Il nostro progetto è rendere la città più pulita, sicura, accogliente e viva. Lodi, a detta di tutti, è una città spenta. Va fatta fiorire e promossa, per questo urge trovarle un'identità. Cosa che in tanti anni le precedenti amministrazioni non hanno saputo fare. Darle una connotazione sarà una delle principali mission del nostro mandato. Per questo punteremo su fattori di valorizzazione della città, attraverso specifici programmi, alcuni fattibili da subito, altri con attuazioni a periodi medi e medio-lunghi, con una visione almeno decennale. Non basta più ragionare alla giornata. Arte, cultura, tradizioni e nuovi e più studiati eventi di alto livello, percorsi gastronomici, un nuovo "look" per il fiume, fino al migliora-

mento di alcune situazioni già esistenti ma che hanno bisogno di una marcia in più, magari semplicemente con azioni di marketing efficaci. Porteremo turismo, con una ricaduta sul settore medesimo ma conseguentemente anche sul commercio e, naturalmente sugli artigiani, ovvero quella miriade di eccellenze che abbiamo sul territorio, da cui attingere quale risorsa locale diretta.

Dal lato pratico snelliremo la burocrazia comunale, incanteremo e ageveremo su più fronti le nuove aperture e le attività di giovani che sceglieranno la nostra città per fare impresa e, non da ultimo, contrasteremo l'abusivismo di ogni fattezza.

Davvero tante sono le idee e le misure che stiamo progettando. Qui vi ho fatto una sintesi, poi nel programma saranno illustrate più ampiamente.

Certo è, che gli artigiani saranno interpellati e coinvolti spesso e volentieri dalla nostra amministrazione: noi li sosterremo al massimo per quanto di competenza comunale, o sollecitando altri enti, e sono certa che gli artigiani ci aiuteranno a rendere ancor più bella la nostra città.



STEFANO CASERINI
Candidato sostenuto dalla lista civica 110&Lodi

Diverse fra le 110 proposte di 110 e Lodi sono relative alle iniziative che il Comune di Lodi può mettere in campo per sostenere i lavoratori e il mondo delle imprese di Lodi, per fare di Lodi una città leader nello sviluppo di attività produttive competitive, compatibili con l'ambiente e in grado di reggere le sfide sociali e ambientali di questo secolo. Fra le iniziative specifiche citiamo:

- potenziare lo Sportello Unico, per semplificare, chiarire, indirizzare, assistere nei vari passaggi burocratici le piccole imprese;
- potenziare lo sportello Energia per farlo dialogare con i piccoli artigiani per tro-

vare le soluzioni energeticamente più vantaggiose per le misure di efficienza energetica (che si traducono in risparmi economici);

- avviare un tavolo di confronto con banche e fondazioni per trovare modi per facilitare l'accesso al credito;
- ridurre la tassa rifiuti a chi dimostra di aver attuato misure di efficienza energetica e/o di riduzione dei rifiuti, oltre agli sconti già esistenti sulla tassa rifiuti per chi consegna le merci con servizi ecologici;

• privilegiare, nell'ambito delle disposizioni di legge sulla trasparenza e la concorrenza le imprese del territorio per l'assegnazione di lavori pubblici e incarichi di forniture, al fine di ridurre le emissioni.

- potenziare le misure di conciliazione famiglia lavoro anche per i piccoli artigiani.



MASSIMO CASIRAGHI
Candidato sostenuto dal Movimento 5 Stelle

Nei 3 anni in cui siamo stati presenti nel consiglio comunale ci siamo contraddistinti dagli altri gruppi politici portando avanti azioni concrete nella direzione di una maggiore trasparenza, apertura, riduzione degli sprechi e un maggiore controllo sulla spesa.

Nella Lodi a 5 Stelle che stiamo progettando questi principi saranno sempre presenti. Pertanto è nostra intenzione aggiornare l'albo dei fornitori del Comune, così da includere un maggior numero di imprese e artigiani da considerare per l'assegnazione dei lavori, con una maggiore rotazione per consentire l'impiego di più imprese del territorio.

Parallelamente lavoreremo fin da subito per ridurre gli sprechi potendo così garantire migliori servizi a fronte di una riduzione delle imposte, ridando aria alle imprese già vessate da una tassazione nazionale tra le più alte in Europa.

Punteremo ad una maggiore sicurezza e controllo del ter-

ritorio per prevenire furti e atti vandalici, insieme ad una riqualificazione dei poli artigianali e industriali, oggi abbandonati e vittime di un crescente degrado.

Coerenti con il programma nazionale del M5S, il nostro primo evento della campagna elettorale è stata una serata dedicata all'imprenditoria locale, l'ennesima prova che nei fatti siamo realisti e concreti. Il lavoro è un punto indispensabile per lo sviluppo del territorio e le piccole e medie imprese rappresentano l'ossatura della nostra economia locale.



GIULIANA COMINETTI
candidata sostenuta dalla lista civica Impegno Civico

La valorizzazione delle imprese artigianali esalta il successo di un'amministrazione comunale.

In poche righe è impossibile dire quello che si vorrebbe realizzare, e la sintesi rischia di apparire uno spot politico. Credo che alcune mie considerazioni siano già conosciute.

Intanto, la promozione di uno sportello permanente di ascolto per le realtà locali: cogliere cioè, costantemente, i bisogni dei piccoli insediamenti produttivi.

Avvantaggiare la relazione tra i cittadini e gli acquisti a km 0, spiegando i vantaggi della qualità e del risparmio, e partecipando come Amministrazione ad attività di appalto che garantiscano tale soluzione.

L'incentivazione di mercati artigianali, che diano identità al territorio, anche sotto il profilo turistico, e che rendano centrale l'artigianato lodigiano.

L'impegno economico, da parte dell'Amministrazione che vorrei guidare, della promozione di bandi con la concessione alle imprese di mille euro per la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti di lavoratori già assunti o, alternativamente, per l'assunzione di nuova manodopera di giovani cittadini residenti a Lodi, che accrescano così nuova professionalità.

Grazie!



CARLO GENDARINI
Candidato della coalizione di centrosinistra

La risposta più immediata sarebbe: perché anch'io sono un imprenditore!

Conosco i problemi, sono consapevole della responsabilità che abbiamo verso le nostre famiglie e i nostri dipendenti. Vedo le difficoltà di fare impresa oggi, anche nella nostra città.

Capisco che non è semplice per tutti arrivare alla fine del mese. E' anche per questo che ho deciso di proporre la mia candidatura a sindaco di Lodi, senza essere iscritto ad alcun partito: per cercare di portare la competenza, che ho acquisito in questi anni nella vita d'impresa, anche nella gestione del Comune e della cosa pubblica.

Non mi sembra utile, in queste poche righe, fare un elenco delle cose che non funzionano: purtroppo le conosciamo tutti. Ha poco senso, secondo me, continuare a lamentarsi: dobbiamo provare a migliorare le cose! Non è questo che fa un imprenditore?

Vorrei anche rassicurare sulla natura della coalizione che mi sostiene: noi siamo attenti alle ragioni dell'equità e crediamo che una comunità civile - come deve essere la nostra città - non può dimenticarsi delle persone più svantaggiate.

Ma siamo anche fermamente convinti che la prima politica sociale è lo sviluppo economico.

La crescita economica la fanno gli imprenditori, che devono essere messi nelle condizioni di lavorare bene. Voglio impegnarmi, se sarò eletto in Comune, a rendere tutto più semplice e fluido; a ridurre gli adempimenti, a sostenere le imprese che meritano, a non considerare gli imprenditori come avversari.

E poi uno di punti fondamentali del mio programma: creare condizioni di vantaggio che ci permettano di crescere e fare diminuire le tasse locali, a cominciare dalla TARI.